

**CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
PARROCCHIA DI S.M. MAGGIORE- BUSSOLENGO
10/12/2007 VERBALE N° 12**

Ordine del giorno

1. Preghiera iniziale
2. Lettura e approvazione del verbale del CPP precedente
3. Riflessioni sul significato del Natale
4. Comunicazioni sugli interventi previsti per il Centro Sociale
5. Varie ed eventuali: programmazione futura sul tema "Ministerialità e progetto pastorale post- sinodale"
6. Preghiera conclusiva

P.to 1: Preghiera iniziale

P.to 2: Lettura e approvazione del verbale del CPP precedente

Viene data lettura del verbale della precedente riunione che viene approvato all'unanimità.

Il C.P. è integrato dai rappresentanti del gruppo della carità, delle catechiste e degli scout; mancano ancora i rappresentanti dei Giovani, di L. Trento e adolescenti.

La sig.ra Assunta, rappresentante della Caritas parrocchiale, presenta al C.P. lo statuto del gruppo; ne viene consegnata una copia a ogni consigliere e nella prossima riunione del CPP sentite le eventuali proposte di modifica o di variazione vi sarà l'approvazione.

Don Giorgio rende noto poi che è stata approvata dalla "Commissione Arte Sacra" la proposta per il nuovo altare che ora dovrà passare al vaglio della Sovrintendenza; ne illustra le caratteristiche con l'aiuto di un modellino e le probabili varianti migliorative.

Per quanto riguarda la sistemazione generale del presbiterio: sarà rivisto l'ambone e sarà studiato un raccordo con i due altari laterali; è richiesta una "copertura" della porta dietro l'altare che verrà studiata.

Nessuna novità infine riguardo il diritto di prelazione dei confinanti la proprietà Castellani.

Informa che è stata approvata in C. Comunale la proposta di fondazione per l'asilo Bacilieri ma non è ancora giunta in canonica nessuna comunicazione ufficiale con la quale proseguire nell'iter burocratico.

P.to 4: Comunicazioni sugli interventi previsti per il Centro Sociale

La sig.ra Elisa, incaricata del progetto, spiega che un primo intervento sarà fatto per mettere a norma i bagni: si passerà dagli attuali sei a quattro con due per disabili.

Per lo spazio Cappella e interrato in generale: ci sono parecchi spazi da ricollocare per razionalizzare l'interrato mentre per la Cappella basterebbero pochi lavori per riqualificare lo spazio.

Per il bar: si pensa di creare delle zone più raccolte, ad es. per la lettura, spazi per i bambini e per gli anziani, in generale di creare un ambiente polifunzionale senza l'uso però di strutture fisse in generale ma con opportuni separé attrezzati. E' previsto lo spostamento dell'ingresso e l'insonorizzazione del soffitto.

Spazio esterno: si cercherà di renderlo più accogliente realizzando un giardino inoltre saranno rivisti gli spogliatoi e le docce per i campi gioco.

Si impegna infine a portare un preventivo al prossimo CPP.

È comunque ancora tutto in fase di studio, ad es. lo spostamento delle sartine o la riqualificazione della sala alpini per cui sono gradite osservazioni e proposte.

Don Giorgio fa presente che siamo all'inizio e ricorda come sia fondamentale sensibilizzare la popolazione; per quanto riguarda il ricavato della vendita dell'eredità Castellani pensa di impiegare la cifra una parte per il C.S., una parte per la sistemazione della Chiesa e una parte per i poveri.

P.to 3: Riflessioni sul significato del Natale

Don Giorgio spiega che in segreteria si è sentita l'esigenza di dire qualcosa sul senso del Natale dopo una riflessione su come sia sempre più pensato in modo commerciale e sempre meno in modo autenticamente cristiano. Non si è pensato a manifestazioni o gesti eclatanti ma si sente di dover fare qualcosa. Viene detto che forse bisognava muoversi prima e che comunque bisogna parlare assiduamente dell'argomento per evitare sia sottovalutato; vanno incoraggiate le manifestazioni, come 'la Stella', che sono sentite come tradizionali oppure si potrebbe organizzare una scuola di presepi ; viene anche proposta un'azione di volantinaggio con poche e semplici domande che servano a far riflettere le persone che comunque sembrano stanche del Natale inteso in senso commerciale; in generale è una questione culturale complessa e difficile da affrontare; bisogna dare alternative alle persone, cosa non facile, e strumenti importanti sono la catechesi e il giornalino parrocchiale.

Anche i nostri volontari erano in piazza "a vendere" ma questo deve essere visto come alternativa e come un modo per cambiare da dentro le cose.

Si pensa di chiedere all'Amministrazione Comunale per il prossimo anno una sensibilità maggiore e quindi rivedere ad esempio l'occupazione degli spazi antistanti la Chiesa.

Don Giorgio spiega che non è sua intenzione camminare da solo o usare i vecchi strumenti dell'autorità, ma desidera che la gente maturi e cresca assieme a lui; crede che valga la pena dire, senza rivendicare, nel senso cristiano perché ha l'impressione che stia sempre più calando la sensibilità profonda e che il Natale sia sempre più tolto dalle mani di Dio e messo in quelle dell'uomo.

Tra i segni che la comunità deve dare vede positivo quello del banchetto dei volontari che, al contrario degli altri, avevano come finalità della loro vendita l'aiuto per persone bisognose; vorrebbe anche rispondere agli auguri che il sindaco ha rivolto ai cittadini giustificando un Natale laico con un sigillo cristiano, spiegando il suo punto di vista che vorrebbe fosse di molti.

A questo proposito viene fatto osservare che la lettera più che al sindaco andrebbe inviata alla gente, e che non è male che la gente frequenti la piazza ma è il modo di frequentare che va cambiato; la lettera sembrerebbe creare uno scontro con il Comune mentre sembra più fattivo pensare a delle proposte per una collaborazione con il Comune: ad esempio bisognerebbe usare lo spazio antistante la Chiesa per fare dei banchetti come quello dei volontari o per organizzare dei giochi. La cosa non è certo facile perché richiederebbe impegno di molte persone.

Si chiede a ognuno di pensare come fare a collaborare con il Comune.

Vista l'ora tarda vengono rinviati gli altri punti all'ordine del giorno.

Il consiglio si conclude con la Preghiera.